

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

Mobile | Facebook | Twitter | Google +

Network

HOME

DUERUOTE

PREZZI NUOVO E USATO

GALLERY

AUTO GALLERY

SPECIALI

ANNUNCI

Segui Repubblica Motori su

Attualità **Ambiente** Sicurezza Prodotto Wroomen Classic Cars Usato quotazioni personalizzate

Oli lubrificanti, pneumatici e batterie. Dell'auto non si butta via nulla

Italia vicina all'obiettivo UE del 95% del riciclo. Sono 900 mila le vetture che ogni anno giungono a fine vita: un'incredibile risorsa di materiali da sottrarre alla discarica, con alcuni casi di eccellenza

di SARA FICOCELLI

Lo leggo dopo

10 novembre 2015



Pochi lo sanno, ma oltre l'80% del materiale che compone un'autovettura è integralmente riciclabile. E quello del riciclo è un mondo strano, che vede in prima linea i consorzi di filiera che si occupano del recupero e del riciclo dei materiali di consumo come oli lubrificanti, batterie e pneumatici.

Ma quante sono le auto che giungono a fine vita ogni anno in Europa e in Italia? Secondo i dati Eurostat basati su stime comunicate da ciascun membro dell'Unione, ogni anno sono più di 6.7 milioni i veicoli da avviare a riciclo nel Vecchio Continente; l'Italia, dal canto suo, contribuisce al totale con circa 900 mila vetture l'anno: un'incredibile risorsa di materiali da sottrarre alla discarica. Un tipico esempio di "economia circolare" che fa bene alle casse dello Stato e all'ambiente.

La seconda vita dell'automobile è stato uno dei più interessanti argomenti di discussione nel corso della fiera riminese Ecomondo, durante la quale ha tenuto banco il convegno "La seconda vita dell'auto e l'economia circolare" organizzato all'interno dello stand del "Sistema Consorzio": durante l'appuntamento è stato fatto il punto della situazione in un anno, il 2015, considerato vero e proprio spartiacque per l'industria del riciclo delle auto a fine vita.

Dal 1° gennaio, infatti, è scattato l'obbligo di riciclare almeno il 95% del peso del veicolo da rottamare: l'85% dovrà essere oggetto di reimpiogo e riciclo, mentre il

LISTINO

Nuovo

Usato

Confronti

Scegli la marca

Scegli il modello

BLOG E RUBRICHE



FUORI GIRI

di Valerio Berruti

Dieselgate e Motor Show, il silenzio delle case



MOTORI BLOG

di Vincenzo Borgomeo

Metano, addio bombole

ANNUNCI

Tutti gli annunci



CAMPANIA, NAPOLI

Offro - Auto
Nissan Pulsar 1.5 dci Tekna km
14000 full optionals Usato anno
2014 Berlina 14000 km Nissan
Pulsar 1.5 dci Tekna +
immatricolazione 09 / 2014 +km.



TRENTINO-ALTO ADIGE, TRENTO

Offro - Veicoli industriali e agricoli
Vendo Mercedes Benz Unimog
1400 Ferroviario ATTENZIONE:
rispondiamo solo a richieste con
indicati indirizzo Email e numero di
telefono! MERCEDES -...



CAMPANIA, NAPOLI

Offro - Auto
Mini Countryman One d km0 full
optionals special price Usato anno
2015 Fuoristrada / SUV Special
Price Chiavi in mano !!! Mini One D
Countryman ...

la Repubblica

restante 10 dovrà essere colmato attraverso il recupero di energia. Secondo gli ultimi dati diffusi dall'Unire (Unione imprese del recupero di Confindustria), in Italia la percentuale di reimpiego e riciclo dei veicoli a fine vita si attestava sull'82,5% nel 2014, e quindi non dovremmo avere troppi problemi a superare l'obiettivo imposto dall'UE. È invece necessario lavorare sull'aspetto del recupero energetico, ambito in cui siamo carenti: nel nostro Paese non si è raggiunto infatti neppure l'obiettivo precedente, che fissava il tetto al 5% e che ora è raddoppiato.

Fortunatamente non mancano i casi di eccellenza assoluta. Il **Consorzio Obbligatorio** degli **Oli Usati**, ad esempio, recupera ormai il 98% dell'olio lubrificante usato raccogliabile, destinandone il 91% all'industria della rigenerazione. Numeri che fanno dell'Italia il Paese leader in Europa nella recupero e nel riciclo di questo rifiuto pericoloso, con grandi vantaggi per l'ambiente (bastano 4 kg di olio usato, il cambio di un'automobile, a inquinare una superficie d'acqua grande come un campo da calcio) e per l'economia: circa il 25% delle basi lubrificanti consumate in Italia sono infatti rigenerate e solo nel 2014 l'Italia ha risparmiato 90 milioni di euro sulle importazioni di greggio dall'estero.

Per quanto riguarda invece gli pneumatici fuori uso, alla fine del 2015 saranno oltre 325.000 (stima UNRIGOM) le tonnellate raccolte nel nostro Paese: di queste, il 45% viene avviato a riciclo, mentre il 55% segue la strada del recupero energetico. Le quantità raccolte sono in crescita rispetto al 2013, anno in cui il dato si attestava a 316.638, ma la forbice tra riciclo e incenerimento non è cambiata. Tra i Consorzi di filiera che operano nel settore, Greentire è l'unico player che garantisce il 100% del riciclo di PFU attraverso il recupero di materia: grazie alla loro elasticità, e alla resistenza alla deformazione, i prodotti in gomma ottenuti dalla granulazione degli PFU vengono utilizzati nel settore edile, stradale, di arredo urbano, ma anche per i campi sportivi, piste di atletica e per rendere sicure le aree di gioco delle nostre città.

Sono invece 172 milioni i chilogrammi di accumulatori raccolti ogni anno in Italia (dati del Centro di coordinamento nazionale) dai veicoli a fine vita. Leader in Italia è il Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo (Cobat) che recupera il 65% delle batterie al piombo, dalle quali si ricavano materie prime seconde, piombo e plastica per nuovi riutilizzi. Il metallo riciclato dalle batterie esaurite rappresenta oltre il 40% della produzione italiana di piombo, nonché il 37% del fabbisogno nazionale di metallo. Oltre a possedere uno dei migliori modelli d'impresa dediti alla raccolta dei rifiuti, l'Italia vanta anche una tecnologia per il riciclaggio delle batterie esauste tra le più aggiornate al mondo.

"Questi dati – ha spiegato Franco Venanzi, presidente di A. N. CO., l'Associazione Nazionale Concessionari Consorzi – dimostrano le potenzialità di un settore in continua evoluzione tecnologica nel quale l'Italia gioca da sempre un ruolo da protagonista. Le imprese di raccolta, dislocate su tutto il territorio nazionale, lavorano ogni giorno per sottrarre i rifiuti che derivano dalle automobili dal possibile sversamento nell'ambiente, indirizzandoli verso un'industria del riciclo che consente di trasformarli in preziosa risorsa per l'economia del Paese. In questi anni siamo cresciuti in termini di certificazioni, standard qualitativi e lavoro sinergico con i Consorzi di filiera, ma a livello legislativo abbiamo bisogno di regole semplici e certe che ci permettano di svolgere al meglio il nostro lavoro". Al convegno hanno partecipato anche Annaclaudia Servillo del Ministero dell'Ambiente e Francesco Bonino, LCA&ELV Manager del Centro Ricerche FCA.



Seguici su

STASERA IN TV

21:20 - 23:35
Questo è il mio paese - 2a parte

21:15 - 23:20
Il più grande pasticcere - Stagione 2 - Ep. 3

21:10 - 23:05
I misteri di Laura - Stagione 1 - Ep. 4

21:10 - 00:20
Colorado

[Guida Tv completa >](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

1. X Factor
 82/100